

12 SUGGERIMENTI SULLA SICUREZZA PER RAGGIUNGERE L'EFFICIENZA DI PICCO E UTILIZZARE RESPONSABILMENTE ANTIBIOTICI

In breve

- La biosicurezza, se eseguita correttamente, può ridurre l'incidenza della malattia.
- La biosicurezza è una parte fondamentale di un approccio olistico alla riduzione o alla rimozione di antibiotici dalla dieta.
- La biosicurezza non è responsabilità di nessun altro: tutti dobbiamo assumerci la responsabilità di implementare il cambiamento necessario.

Resistenza agli antibiotici all'ordine del giorno

La diffusa preoccupazione per la resistenza agli antibiotici è relativamente nuova. Il primo documento che mostra il trasferimento della resistenza agli antibiotici tra uomini e animali è stato scritto a novembre 2016. Le Nazioni Unite hanno dichiarato che la resistenza agli antibiotici è una priorità globale.

Le Nazioni Unite prevedono che, a meno che non agiamo ora, la resistenza agli antibiotici potrebbe richiedere fino a 10 milioni di vittime all'anno entro il 2050. Quindi, dobbiamo agire ora.

Ma come possiamo agire e implementare un nuovo modello aziendale o industriale in cui la priorità è un uso prudente degli antibiotici? La chiave per la produzione senza antibiotici è una buona salute intestinale e un sistema immunitario efficiente.

La biosicurezza è una soluzione logica

La biosicurezza è riconosciuta come una soluzione possibile e logica per ridurre l'uso di antibiotici. Tuttavia, potrebbe non essere possibile sostituire gli antibiotici con una sola strategia. Invece, dovrebbe essere considerato un approccio olistico.

La biosicurezza può aiutare direttamente riducendo le sfide per le malattie ambientali e alcune parti della biosicurezza, ad esempio l'igiene dell'acqua, sono essenziali per la produzione animale. Ma la biosicurezza ha anche un impatto indiretto sul controllo della resistenza agli antibiotici creando consapevolezza in tutto il settore. La biosicurezza, quando viene considerata un sistema di gestione piuttosto che uno strumento di controllo della malattia, stimola l'educazione dei consumatori, offrendo grandi benefici in tutta la catena alimentare.

Per realizzare questi benefici, dobbiamo ampliare la visione tradizionale della biosicurezza. La nuova visione promuove la biosicurezza in una priorità globale a cui tutti sono impegnati. La biosicurezza è una nostra responsabilità, non di qualcun altro. Abbiamo tutti gli strumenti. Motivare le persone a comportarsi secondo determinate regole è la chiave per garantire il successo.

Cosa significa cambiamento climatico per gli animali da fattoria

Gli esperti prevedono che, se non verrà fatto nulla, la temperatura media del pianeta aumenterà di circa tre gradi durante questo secolo. Una maggiore carica batterica e sfide idriche sono due esempi di come i cambiamenti climatici incideranno sugli animali da allevamento.

1. Maggiore carica batterica

I cambiamenti climatici avranno un impatto devastante sulla sfida della malattia. Avremo nuove forme di malattia. Il rischio di contaminazione da Salmonella aumenta del 10-15% per ogni aumento di

temperatura di un grado. Ciò potrebbe significare che, alla fine di questo secolo, avremo un problema di Salmonella maggiore del 50%.

2. Sfide idriche

L'acqua è una parte essenziale della dieta di qualsiasi animale. Gli animali bevono almeno tre volte la quantità che mangiano. Con l'aumentare della temperatura, aumenterà anche il fabbisogno idrico. Inoltre, a causa dell'aumento delle temperature, si verificherà una maggiore erosione del suolo che causerà l'ingresso di più e diversi tipi di inquinanti nella falda acquifera, oltre a nuovi parassiti e nuove malattie.

Biosicurezza territoriale

La Pianura Padana dell'Italia settentrionale illustra l'importanza della biosicurezza [8:49]. All'interno di un miglio quadrato, ci sono nove singole fattorie tutte con diversi animali di diverse età, utilizzando diversi schemi di produzione, diversi movimenti di persone e diversi movimenti di veicoli. Ecco perché dovremmo pensare di più in termini di biosicurezza territoriale e micro zoning piuttosto che compartimentalizzazione, che è ciò che sta accadendo ora, soprattutto per controllare le grandi emergenze come l'influenza aviaria nel pollame o nell'afra epizootica.

La Lombardia è considerata la principale regione produttrice di carne suina in Italia e rappresenta quasi il 50% della produzione italiana di suini. La densità dei maiali in questa regione è mostrata in una fotografia [9:55]. Dalla fotografia, puoi vedere la vicinanza delle fattorie. In alcuni casi, si trovano a meno di 300 metri l'uno dall'altro. I compromessi di biosicurezza sono fatti per mantenere buoni rapporti di vicinato. Queste sono situazioni che devono essere affrontate quando si considera la biosicurezza territoriale perché la malattia è all'ordine del giorno ogni giorno. I funzionari stanno dicendo che la malattia può cancellare fino al 20% sul valore della produzione lorda, che è un sacco di soldi. Solo in un paese come l'Italia, significherebbe una perdita di circa 500 milioni di lire, che se diviso per il numero di suini allevati o il numero di vacche presenti nelle fattorie, potrebbe degenerare in uno scenario davvero problematico.

L'uso di antibiotici richiede istruzione e un cambiamento di mentalità

L'Italia non può permettersi di essere considerata uno dei paesi leader in termini di uso di antibiotici: un nuovo modello deve essere trovato. Il ministero della salute italiano ha deciso che l'uso di antibiotici nelle aziende agricole dovrebbe essere frenato almeno del 30% entro il 2020. Ma il problema è l'educazione.

Possiamo trovare la risposta educando le persone e introducendole a nuovi modelli di business. Al momento non ci sono nuovi antibiotici nella pipeline, e anche se ci fosse, un nuovo ingrediente attivo risolverebbe solo una piccola parte di un grosso problema. La risposta sta nell'innovazione. E in concomitanza con questo è la mentalità. Se non cambi idea, nulla cambierà in alcun aspetto della tua vita.

Obiettivi di sviluppo sostenibile

L'attenzione dovrebbe essere posta sulla relazione tra salute umana, salute degli animali e salute ambientale. Persone e animali interagiscono in un'area comune: l'ambiente. Se gli animali sani sono animali sostenibili o sostenibili sono sani, sappiamo che uno è il vero percorso. Tuttavia, è certamente vero dire che gli animali sani non hanno bisogno di antibiotici.

L'immagine più ampia non deve essere dimenticata. È molto facile associare i protocolli di biosicurezza ai risultati dei parametri zootecnici, dimenticando che le prestazioni sono anche legate al benessere degli animali. L'ambiente verrà radicalmente modificato da un protocollo "pulito e disinfettato", con

meno polvere, meno endotossine in circolazione e il concetto di una salute entra in gioco. In un granaio, hai gli animali che vengono allevati, ma anche le persone che lavorano molto intensamente.

Molti approcci alla biosicurezza

Molte serie comuni di convinzioni sulla biosicurezza hanno ancora punti ciechi.

1. Alcune persone hanno la mentalità che la biosicurezza richiede solo un tubo flessibile e dell'acqua per pulire l'intera azienda. Queste persone non sono a conoscenza del biofilm e delle implicazioni dei biofilm nella creazione di resistenza agli antibiotici.
2. Altre persone hanno la mentalità che stanno facendo tutto il possibile per controllare la malattia, magari usando anche più dei dosaggi raccomandati di antibiotici, ma con poco o nessun successo. Queste persone hanno dimenticato il ruolo dei focolai, i vettori non viventi della malattia, che devono essere controllati.
3. Un altro gruppo di persone che farà come ha detto il veterinario o il consulente, ma senza credere veramente nella soluzione. In questo caso, la spesa economica sarà ridotta al minimo e verranno fatti degli errori. Ad esempio, l'uso di un disinfettante economico potrebbe non essere applicabile all'applicazione di destinazione.
4. Persone che reagiscono drammaticamente a grandi emergenze come l'influenza aviaria o l'afte epizootica. Ma una volta che la minaccia è finita, la disinfezione viene ritirata e non ci sono misure di biosicurezza in atto.

Con la garanzia della qualità, i veterinari si rendono conto che per controllare gli agenti patogeni di origine alimentare come Salmonella, Campylobacter e Listeria, non puoi fare affidamento solo sugli antibiotici: devi anche controllare l'ambiente pulendo e disinfettando in modo razionale.

La biosicurezza è il concetto di supporto in tutto il mondo. Alcuni potrebbero chiamarlo una lotta contro la resistenza agli antibiotici, ma il concetto di base è lo stesso. La biocompliance è il concetto chiave e l'approccio chiave utilizzato nelle aziende agricole che sono governate da discipline precise. Questo è vero per la sicurezza alimentare, per il benessere degli animali (norme sui biocidi per disinfettanti e detergenti) e per l'efficienza ambientale.

Drammatico cambiamento nel mercato dell'igiene

Negli ultimi anni, il mercato dell'igiene è cambiato molto. Fino alla fine del secolo scorso, l'approccio è stato "farm to food" con l'obiettivo di mettere il cibo sugli scaffali dei supermercati. Quindi, con l'introduzione del controllo qualità e della garanzia della qualità, è emerso il concetto di biosicurezza in modo molto formale perché era una questione di reattività del cliente.

Non è possibile vendere prodotti ai supermercati se non si è in grado di dimostrare che ne possedeva, ad es. un programma HACCP (analisi dei rischi e controllo critico) in atto. Ora ci sono molte somiglianze con il settore IT. Ora che molti consumatori hanno smartphone, possiamo avere tutta l'intelligenza di cui abbiamo bisogno al momento giusto. Lo stesso vale per la biosicurezza; dobbiamo essere proattivi.

Man mano che nascono diversi valori intangibili, lo scenario si sta trasformando in "azienda agricola in azienda". Il cibo è metà cibo e metà futuro.

Il "cibo"

Più strati si costruiscono intorno al cibo, più valore crei per il mercato, il produttore e per l'intero settore. Dal cibo, produrremo cibo i-food o intelligente. Il cibo intelligente sarà prodotto in modo sostenibile ed economico. E-food è sinonimo di cibo ambientale, assicurandosi che la nostra produzione di bestiame lascia un'impronta ecologica. E infine, dobbiamo essere pronti per la rivoluzione digitale anche nel

nostro mercato conservatore. Arriveremo a un punto in cui abbiamo cibo intelligente e connesso, con produttori e consumatori che condividono direttamente i dati per migliorare la qualità e i modelli di produzione.

Raggiungere l'eccellenza della biosicurezza

I fattori importanti per la biosicurezza sono la conformità e l'esecuzione: queste dinamiche non possono essere sfuggite. Deve esserci una forte attenzione su ogni fase per assicurarsi di mettere in atto il miglior programma di biosicurezza possibile, e questo dipende dalle persone.

Affinché la strategia funzioni, è necessario che le persone coinvolte siano adeguatamente impegnate. Per aiutare con questo, identificare qualcuno nello staff che abbraccia la strategia di biosicurezza e usarli per emulare il resto della squadra.

Il personale usa davvero i tuffi del piede?

La cattedra di biosicurezza dell'Università di Montreal ha avviato alcune prove per monitorare l'uso delle immersioni di piede. C'erano molti problemi da superare in termini di misurazione della conformità con i tuffi del piede sul loro sito.

Nel gruppo di controllo, hanno messo una telecamera nascosta vicino ai tuffi del piede e l'uso monitorato. In un altro gruppo sono state posizionate delle segnalazioni per notificare alla gente la presenza delle telecamere. Nel terzo gruppo, alla gente è stato detto che sarebbero stati filmati usando i tuffi del piede e che la fotocamera utilizzata per le riprese non era nascosta.

Quando le persone sapevano di essere filmate, c'era un tasso di conformità molto maggiore rispetto a quelli che non sapevano nulla delle telecamere [29:44]. Tuttavia, dopo sei mesi, la differenza tra i tre gruppi era trascurabile, il che evidenzia l'importanza di rafforzare regolarmente le misure di biosicurezza.

La biosicurezza vale l'investimento?

La grande domanda è se la biosicurezza vada davvero bene. Quando i prodotti per la disinfezione sono stati introdotti sul mercato, sono stati considerati molto costosi.

Per dimostrare il loro valore, sono state condotte numerose prove sul campo. I dati di tali studi sono stati condivisi, la principale conclusione è che una buona biosicurezza può ridurre il rischio di malattia se abbinata a buone pratiche di gestione come "tutto-fuori-tutto" come introdotto nel 1996. Sono stati fatti grossi risparmi sul costo del farmaco.

Più di recente, a 20 anni di distanza dai processi originali, gli studi scientifici sono stati condotti dall'Università di Gand, che ha raggiunto le stesse conclusioni.

12 messaggi da portare a casa

1. Conosci la fattoria.

Proprio come il generale cinese Sun Tzu disse: "Se vuoi vincere la guerra, conosci il tuo nemico ma non dimenticare di conoscere il tuo esercito", devi conoscere la tua fattoria nel modo più completo possibile. Esegui audit regolari, conosci tutti i punti critici di controllo che devi configurare. Pianifica in anticipo, misura e simula l'impatto delle tue azioni. Investi tempo a raccogliere informazioni sulla tua fattoria.

2. Utilizzare i detergenti regolarmente e in modo coerente.

I detersivi offrono risparmi sui costi di manodopera e l'80% dei costi di un programma di biosicurezza

non è prodotto o attrezzatura, ma lavoro. Le persone sul campo devono essere molto chiare sul motivo per cui il loro lavoro è così importante. L'uso di detersivi può anche portare a un risparmio fino al 50% nell'utilizzo dell'acqua e, in alcuni casi, l'uso efficace di detersivi può consentire di ottenere il costo di almeno un'unità individuale.

3. Utilizzare un prodotto concesso in licenza.

Questo è l'unico modo per combinare sicurezza, sicurezza ed efficacia.

4. Prestare attenzione al sistema idrico.

I sistemi idrici avranno un'importanza crescente in futuro, e il consiglio è di seguire la regola del "KISS": mantienilo semplice, stupido. Il principio di biosicurezza è essenzialmente lo stesso.

In primo luogo, si pulisce e quindi si disinfetta. Potrebbe valere la pena di stare lontano dal cloro generico e di studiare nuovi principi attivi come il triclosan, che può essere cinque volte più efficace nella fase di aggiunta in cui si sviluppa un biofilm e i batteri acquisiscono resistenza agli antibiotici.

5. Sanificare l'aria in flusso continuo.

6. La disinfezione è la prima linea di difesa nella fattoria.

Fare attenzione quando i veicoli entrano nel sito aziendale, ma anche quando stanno partendo per non diffondere la malattia da una fattoria all'altra.

7. Usa i tuffi del piede.

Questi dovrebbero essere posizionati strategicamente intorno alla fattoria. La soluzione disinfettante deve essere cambiata quando è possibile vedere accumuli di sporco.

8. Gestione delle micotossine.

Non ha senso spendere un sacco di soldi per una dieta sofisticata se non si gestisce il problema delle micotossine.

9. Non fare errori stupidi.

Ad esempio, non spostare le scrofe sporche in un'unità di parto che hai passato ore a pulire in quanto la reinfettano.

10. Ricorda il benessere degli animali.

Le endorfine sono importanti per gli esseri umani, ma anche per gli animali. Prestiamo prestazioni migliori o più efficienti quando ci sentiamo meglio.

11. La biosicurezza strutturale è importante.

Evitare il sovraffollamento e la competizione alla mangiatoia o al capezzolo.

12. Anche la biosicurezza comportamentale è importante.

Il disinfettante per le mani dovrebbe essere usato ogni volta che ci si avvicina a un maiale, non solo per proteggersi, ma anche per garantire che non si trasmetta alcuna malattia all'animale attraverso il tatto.

Conclusion

La biosicurezza ha un ruolo in un approccio olistico al fine di guidare il mercato verso un uso prudente degli antibiotici. Ci consentirà di produrre in modo efficiente quanto prima possibile con l'inclusione di antibiotici. L'unico compromesso che dobbiamo fare è con noi stessi. Non dobbiamo solo essere pronti al cambiamento, ma essere il cambiamento stesso.

Adattato dalle osservazioni fornite a BIOMIN Giorni senza antibiotici nel mese di novembre 2017.